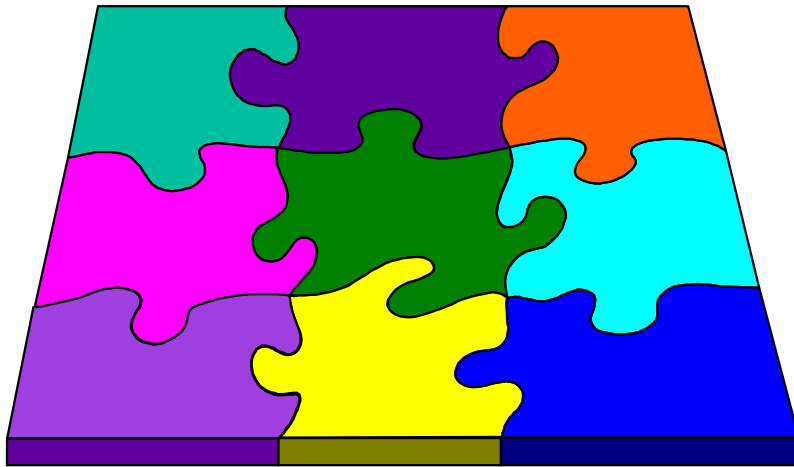


DIDATTICA PER COMPETENZE



PERCHE' LE COMPETENZE ?

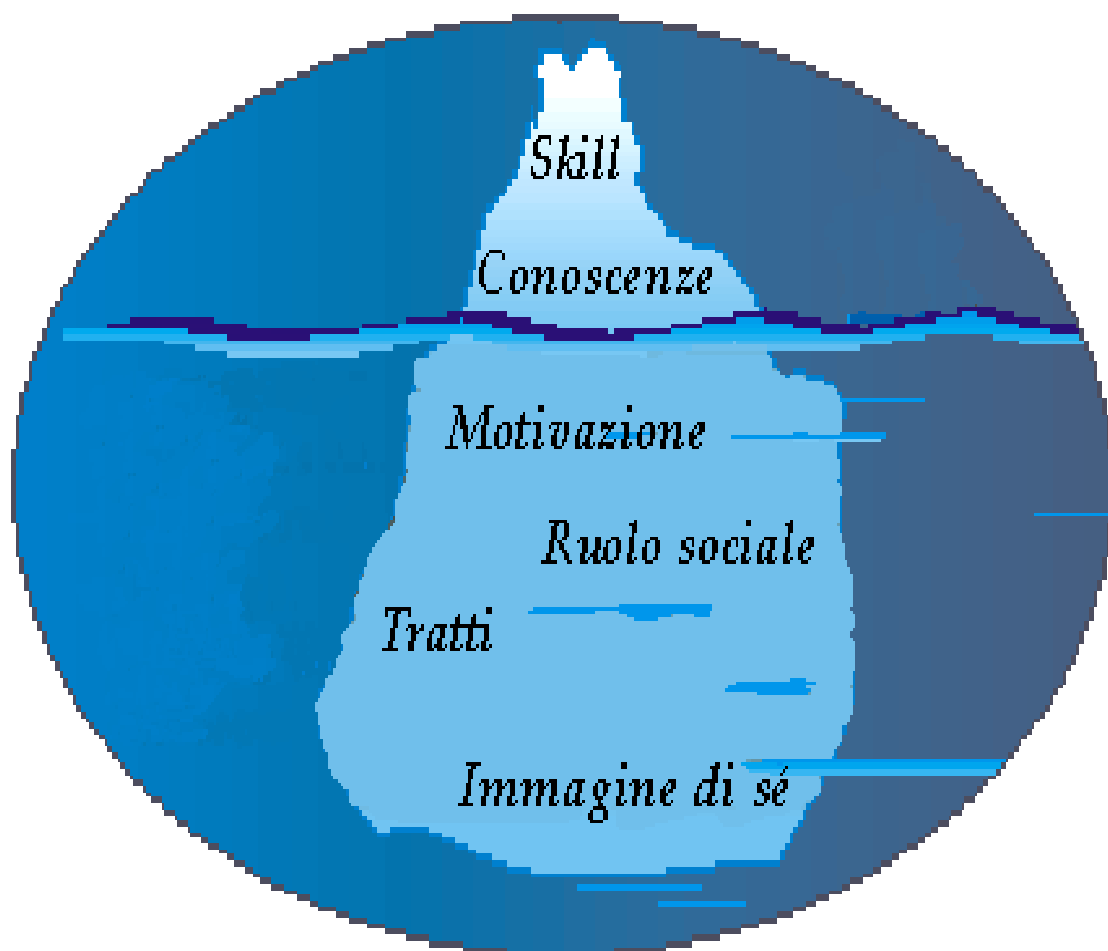
**A. NUOVO BISOGNO
FORMATIVO**

**B. NUOVO BISOGNO
COGNITIVO**

**B. NUOVO BISOGNO
DIDATTICO**

DEFINIZIONE DI COMPETENZA

ICEBERG



DEFINIZIONE DELL'EQF

European Qualification Framework

**“Comprovata capacità di usare
conoscenze, abilità e capacità
personali, sociali e/o
metodologiche, in situazioni di
lavoro o di studio e nello sviluppo
professionale e/o personale; le
competenze sono descritte in
termine di responsabilità e
autonomia”**

Primo principio

“Un ruolo centrale, come risulta dalla stessa definizione europea di competenza, è svolto dalla **qualità delle conoscenze e delle abilità** sviluppate nei vari ambiti di studio. **Esse devono essere non solo acquisite a un buon livello di comprensione e di stabilità** ma devono anche rimanere aperte a una loro mobilitazione e valorizzazione nel contesto di ogni attività di studio, di lavoro o di una vita **sociale”**

CONOSCENZE STABILI

J. PIAGET. la mente umana si sviluppa attraverso degli stadi i quali sono legati in un rapporto tassonomico / gerarchico tra di loro: sensomotorio, rappresentazioni preoperatorie, operazioni concrete, operazioni astratte.

Principi didattici: *congruità*
gradualità
spiraltà

• **CONOSCENZE COMPRESSE**

Apprendimento = “Acquisizione di una o più cognizioni di ordine teorico o pratico” (Devoto-Oli)

Comprendere =

“Attrarre (qualcosa) nella sfera della propria capacità conoscitiva, mediante l’attribuzione di un significato sicuro e circoscritto” (Devoto-Oli)

CONOSCENZE COMPRESSE

H.GARDNER, Educare a comprendere, Feltrinelli

“ La maggior parte delle attività scolastiche non sono performance di comprensione, ma performance di conoscenze che creano abilità di routine”

NO:

Restituzione dell'appreso

MA:

Rappresentazione dell'appreso

Applicazione dell'appreso

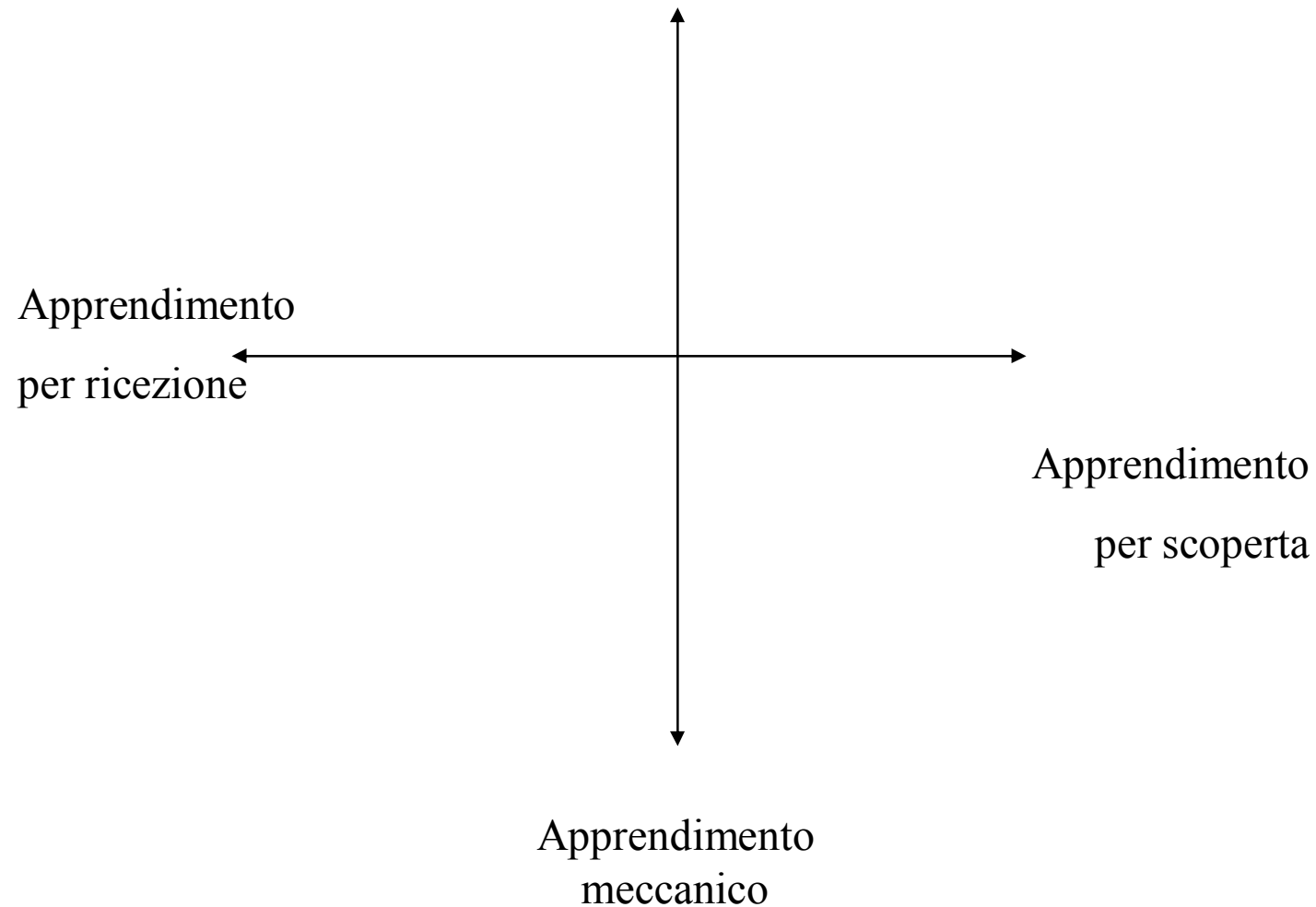
Spiegazione dell'appreso

Secondo principio

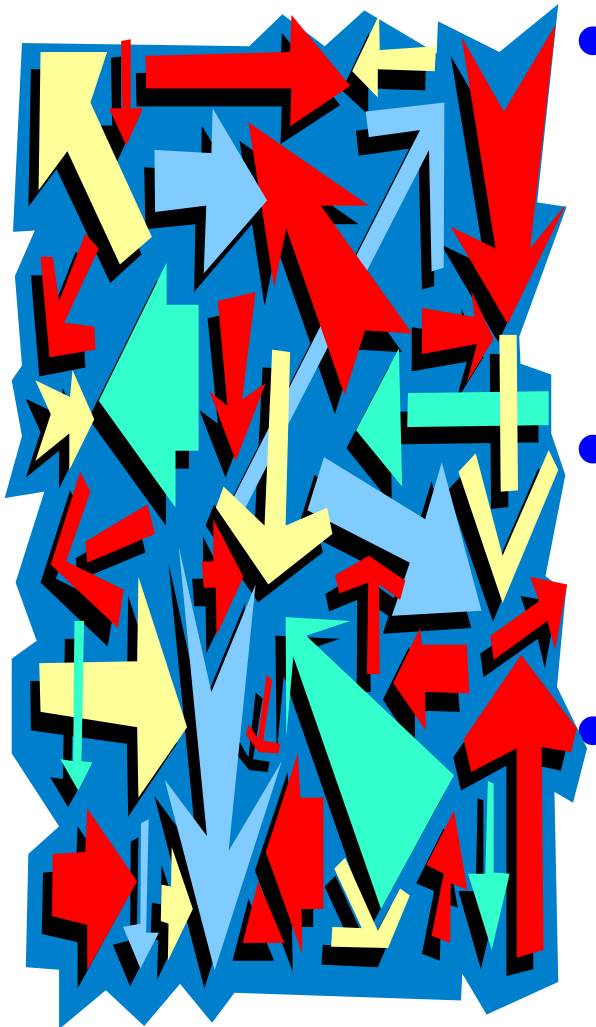
“La progettazione di un’attività formativa diretta allo sviluppo di competenze dunque non può non tener conto della necessità che **le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa**, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato ...”

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Apprendimento
significativo



APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO



- Ancoraggio psicosociale o esperienziale
- Ancoraggio cognitivo
- Interdisciplinarietà



Terzo principio

“La consapevolezza, che tutti gli insegnanti dovrebbero raggiungere circa il ruolo degli apporti delle loro discipline allo sviluppo delle competenze attese, favorisce **la presenza di un ambiente di studio nel quale studenti e docenti collaborano in tale direzione**”.

Terzo principio

“Ciò implica l’uso di metodi che coinvolgono l’attività degli studenti **nell’affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa) ...**

Un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento è la chiave di volta metodologica”

TERZO PRINCIPIO

A. COOPERAZIONE

NELL'APPRENDIMENTO:

Spesso i ragazzi apprendono più dai compagni
che dagli insegnanti

Cooperative learning

B. CONOSCENZE APPLICATIVE

F. BUFFET:

Cultura formale

Cultura virtuale

Cultura possibile

C. J. BRUNER:

Canale operativo

Canale iconico

Canale simbolico

Quarto principio

L'ambiente nel quale si svolgono le lezioni dovrebbe assumere sempre più le **caratteristiche di un laboratorio** nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e delle abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi via via più impegnativi sotto la guida dei **docenti.**

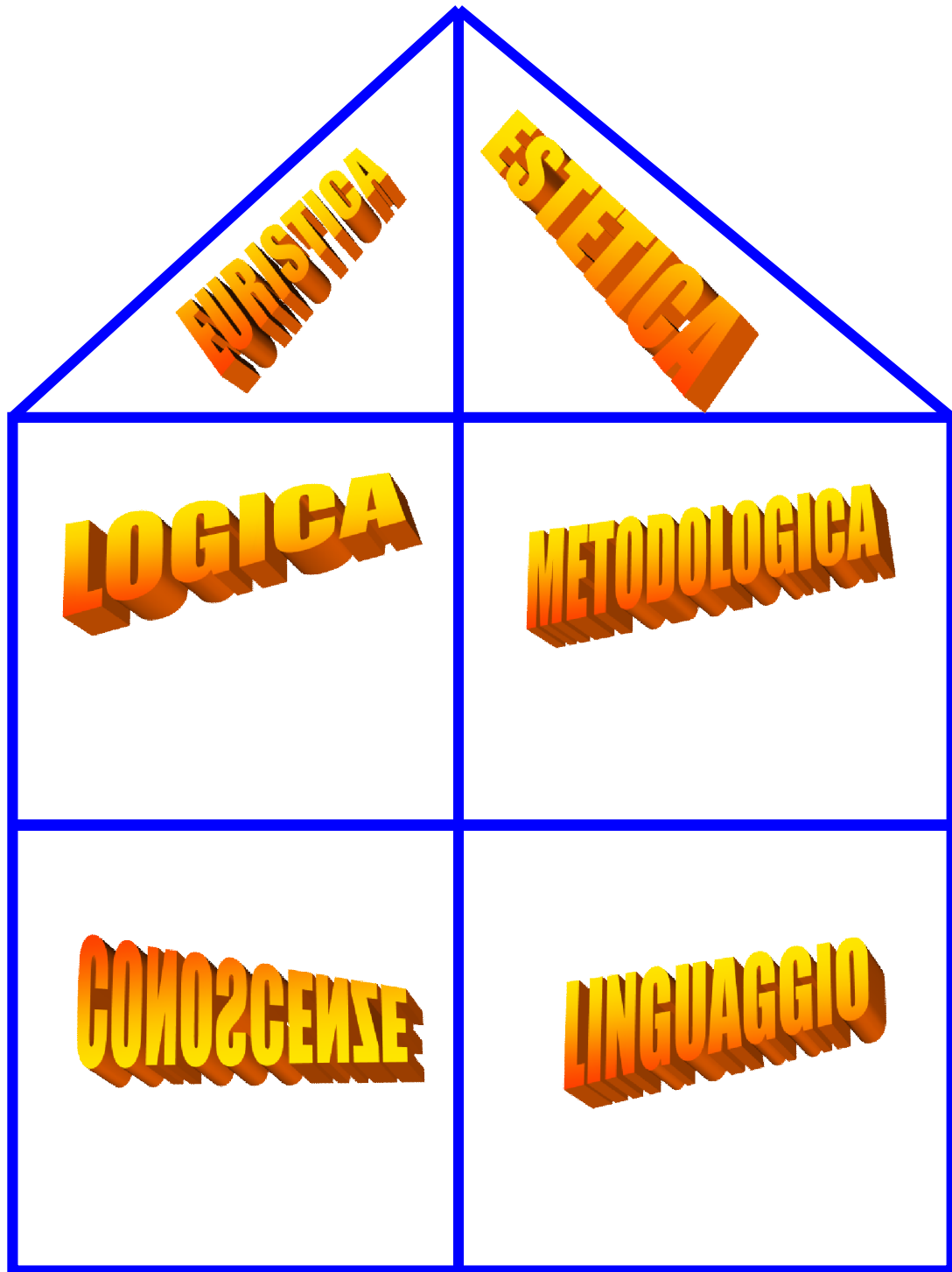
QUINTO PRINCIPIO

- << Nel laboratorio si realizzano, più che nell'aula scolastica, le condizioni per permettere a ciascuno di far esplodere le proprie attitudini ed i propri interessi, di accrescere quindi la motivazione ad apprendere e di avere maggiore possibilità di successo scolastico>>
(*Petracca, 2003*)

Quinto principio

“Infine, occorre ribadire che nella promozione delle varie competenze previste, anche a livello di biennio iniziale, va curata con particolare attenzione l’integrazione tra quanto sviluppato nell’area generale, comune a tutti gli indirizzi, e quanto oggetto di insegnamento nell’area specifica di ciascun indirizzo”.

STATUTO EPISTEMOLOGICO



ESSENZIALIZZARE

DOCUMENTO DEI SAGGI

• **Titolo** : *<< I contenuti essenziali per la formazione di base >>*

• **Premessa- 2.3** : *<< Si deve sviluppare una nuova modalità di organizzazione e di stesura dei programmi che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili ed una serie succinta di tematiche portanti. E' necessario operare un forte alleggerimento dei contenuti disciplinari >>*

• **I contenuti irrinunciabili**

• *<< delineare una mappa delle strutture culturali di base >>*.

NUCLEI FONDANTI

Le Indicazioni sono altresì ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

<< L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno ad essi il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni ... >>

•

NUCLEI FONDANTI

<< L'obiettivo
dell'istruzione non è tanto
l'ampiezza, quanto la
profondità: insegnare o
esemplificare dei principi
generali che rendano
evidente il maggior
numero possibile di
particolari >> J.
BRUNER

NUCLEI FONDANTI

• << Come molti altri riformatori della scuola, sono convinto che la scuola cerchi di trattare troppi argomenti e che una comprensione superficiale (o una mancata comprensione) ne sia il risultato inevitabile. E' molto più logico dedicare una considerevole parte del tempo a concetti chiave, idee produttive e questioni essenziali permettendo agli studenti di approfondire meglio queste nozioni ed i significati correlati >>.

• **H. GARDNER**

NUCLEO FONDANTE

- *<<Di discipline, concetti e temi possibili ne esistono tanti che, volendoli anche solo menzionare, si riempirebbe un libro.*
- *Magari ci fosse dato di vivere a lungo come Matusalemme e comprendere tutta questa congerie di cose!*
- *Purtroppo non è questo il destino che ci attende>>.*
- *(GARDNER,*

NUCLEI FONDANTI

- *<<Ogni argomento ha una sua struttura, coerenza, bellezza. Questa struttura è ciò che conferisce all'argomento la sua fondamentale semplicità.*
- *Ed è apprendendo la natura di esso che riusciamo ad afferrare il significato essenziale dell'argomento testo>>. (J. BRUNER)*

NUCLEI FONDANTI

- << *La conoscenza è conoscenza solo in quanto organizzazione . Le conoscenze spesso costituiscono frammenti di sapere dispersi*>> E.
MORIN

NUCLEO FONDANTE

UN NUCLEO E' FONDANTE QUANDO:

- *È pedagogicamente fondato*
- *È epistemologicamente fondato*
- *È storicamente fondato*
- *È disciplinare e trasversale*

IL LINGUAGGIO

- *Linguaggio verbale umano ordinario*
Educazione linguistica
interdisciplinare
- *Linguaggio specifico della disciplina*
Sottocodici della lingua
- *Linguaggio simbolico*
Potenzialità cognitiva/Difficoltà
- *Dizionario della disciplina*

CONOSCENZE PROCEDURALI

- ***CONOSCENZE SEMANTICHE***
- ***CONOSCENZE DICHIARATIVE***
- ***CONOSCENZE PROCEDURALI***

- ***PH MEIRIEU:***
- ***<< Non ha senso insegnare e fare apprendere quanto è lungo il diametro della terra, piuttosto come hanno fatto a determinarne la lunghezza >>***

- ***PIATTELLI PALMERINI***
- ***<< Più che il cosa dobbiamo insegnare il come della disciplina>>***

PROBLEMATIZZARE

- *DISSONANZE COGNITIVE*
- *PARADOSSI*
- *INTERROGATIVI*

- ***A. EINSTEIN:***
- *<< Ciò che è importante è la individuazione del problema in quanto la sua risoluzione spesso è una operazione molto semplice che si può ottenere con una semplice formula aritmetica o matematica >>*

PROCESSI MNESTICI

Come migliorare le abilità di apprendimento

Allenare la memoria

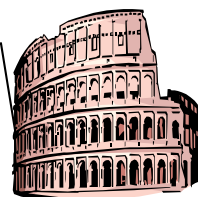


Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco
Proverbio cinese

La memoria possiede due virtù: percepire prontamente e ritenere fedelmente **Quintiliano**

Apri la mente a quel ch'io ti paleso e fermalvi entro; ché non fa scienza, senza lo ritenere, avere inteso **Dante**

Sapere a memoria non è sapere
Montaigne



Mi ricordo delle cose che non vorrei ricordare e non posso dimenticare quelle che vorrei dimenticare

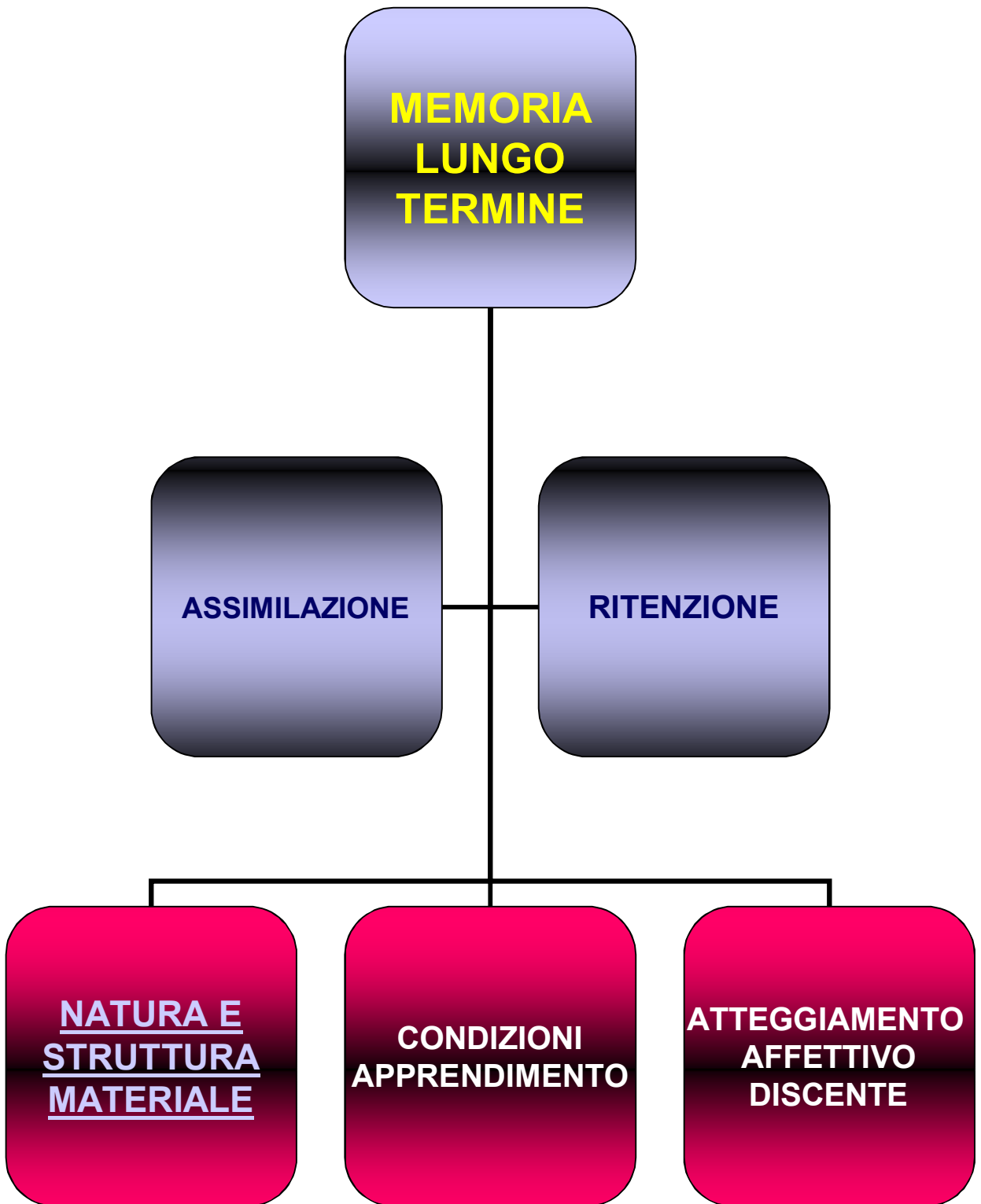


11



Petracca - Competenze

La memoria diminuisce se non la eserciti
Cicerone



**NATURA E
STRUTTURA
MATERIALE**

DIVISIONE IN
UNITA'
SOGGETTIVE

ORGANIZZAZIONE
INTERNA

ORGANIZZAZIONE
ESTERNA

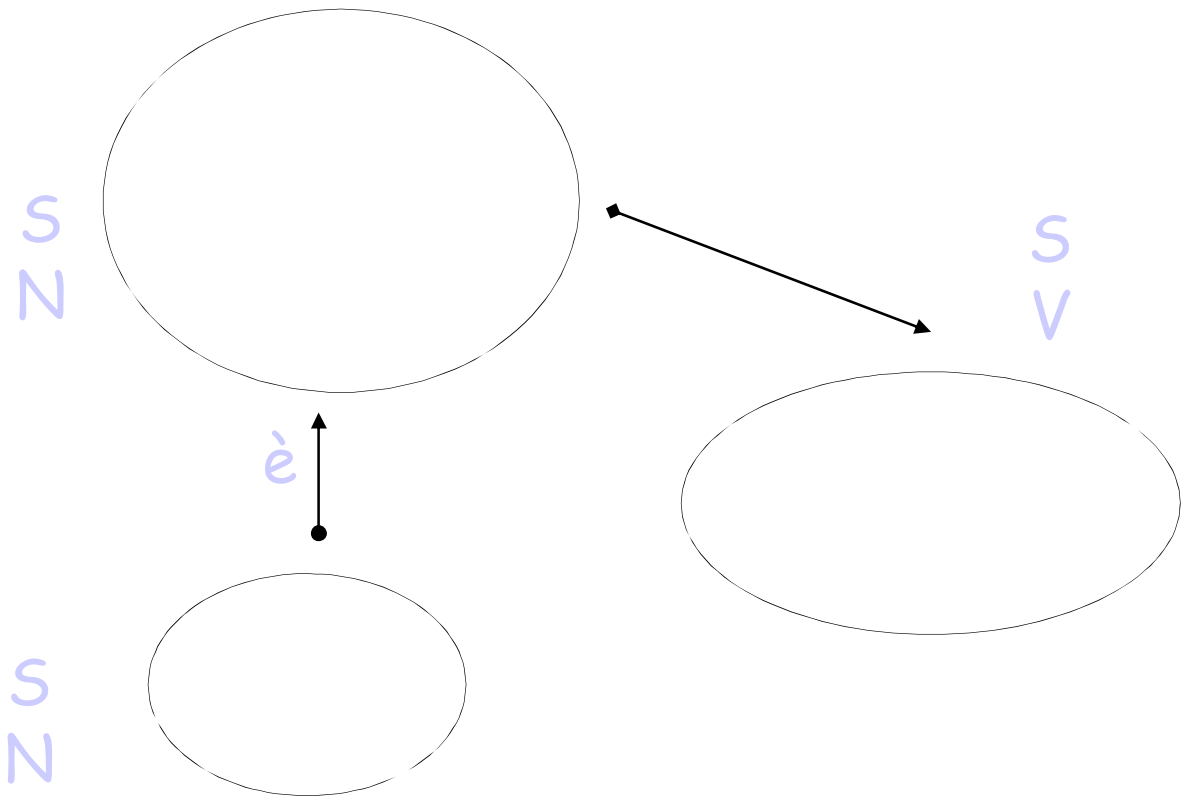
ORGANIZZAZIONE ESTERNA



- Per organizzazione esterna, si intende i legami che il materiale proposto può avere con altri contenuti di apprendimento e con il vissuto esperienziale degli ascoltatori (ancoraggio con altri argomenti).

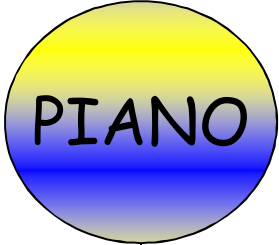
L'ASTRAZIONE

SN + SN + SV

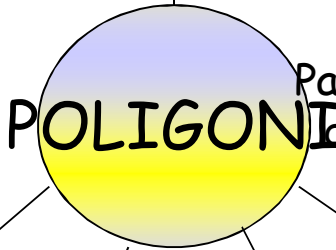


LANCIERE= soldato armato di lancia
appartenente alla cavalleria

CODICE= insieme di segni che serve per
comunicare



PIANO



POLIGONI

Parte del Piano delimitato da una spezzata chiusa



QUADRILATERI



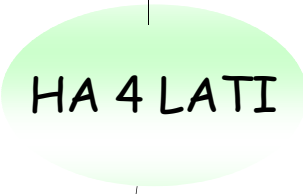
TRIANGOLI



PENTAGONI



ESAGONI



HA 4 LATI



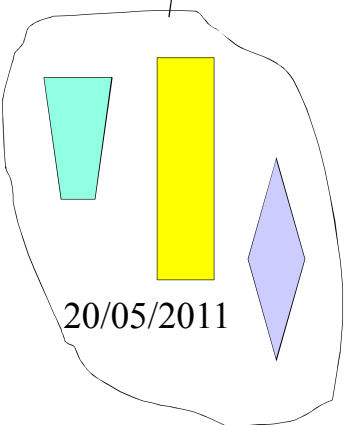
HA 3 LATI



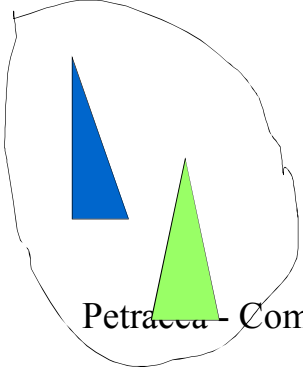
HA 5 LATI



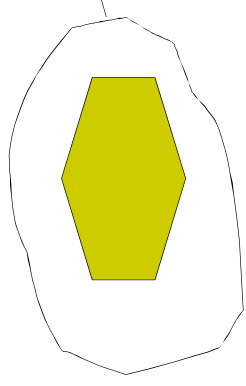
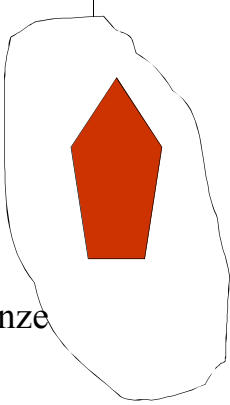
HA 6 LATI



20/05/2011



Petraeca - Competenze



PROCESSI CREATIVI

USO DEL BRAIN-STORMING:

- Decalogo del Brain-storming

1. Dimensione ludica per problemi irreali

2. Composizione del gruppo: 10-12 unità secondo il principio della eterogeneità; un gruppo di osservatori.

3. Socializzazione del gruppo con lo scopo di facilitare l'empatia e l'accettazione reciproca

4. Problema concreto e reale

**5. Durata temporale del lavoro
(da 30 a 45 minuti)**

6. Produzione delle idee

- ***sospensione del giudizio critico***
- ***idee stravaganti o pazze***
- ***non le buone idee, ma l molte idee***

7. Docente animatore

- ***introdurre se necessario la tecnica della check-list***
- ***Esempio del frullatore***

8. Utilizzare la tecnica del Metaplan Methode

- *Scomporre, ribaltare e ricombinare le idee degli altri*

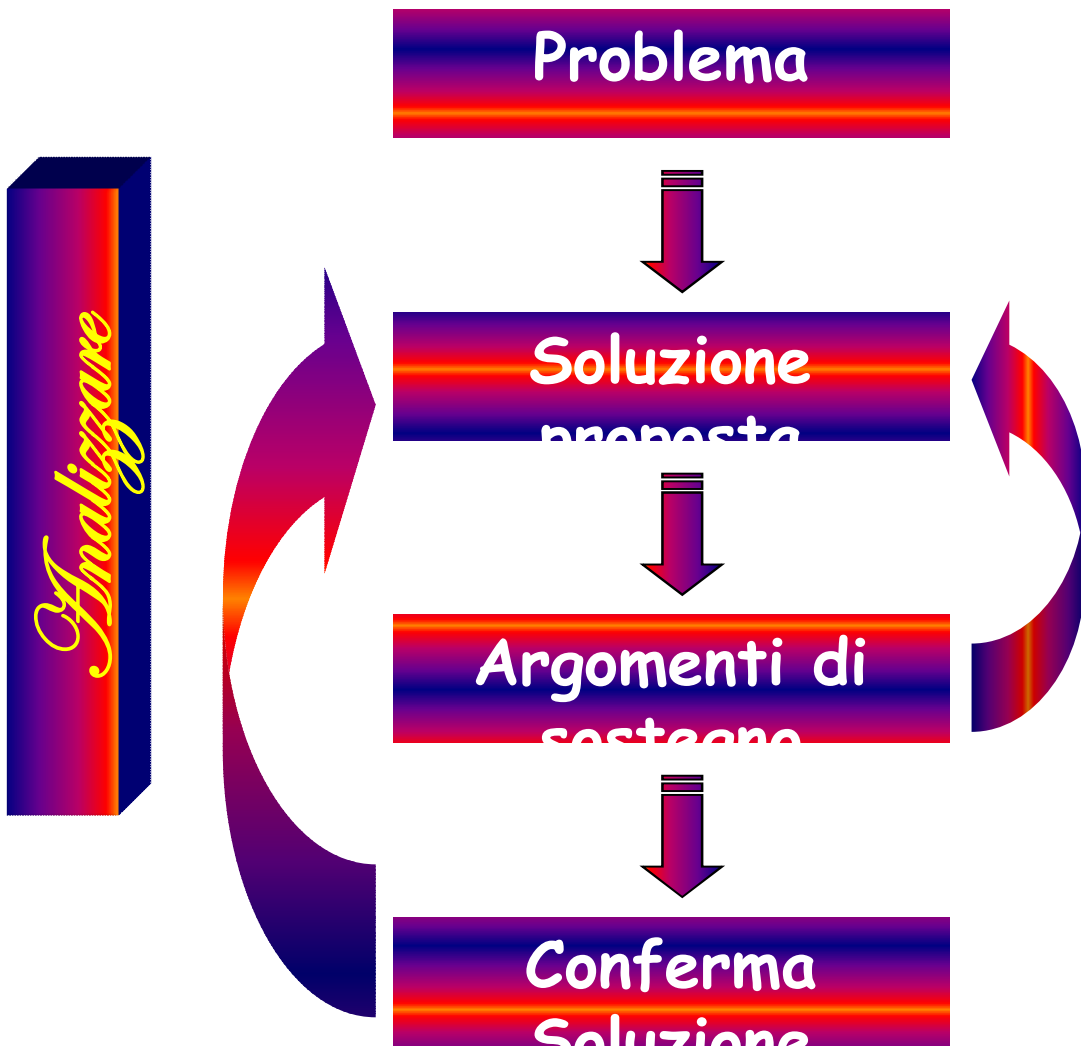
9. Ricorrere

eventualmente alla tecnica dello stop and go

10. Valutazione finale delle idee prodotte

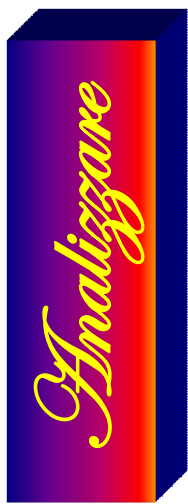
PROCESSI DIALETTICI

Schema di analisi e produzione abbreviato



Esempio esprimete la vostra opinione sui limiti di velocità ...

Problema	Soluzione proposta	Argomenti a sostegno	Conferma soluzione
Il limite di velocità	Si propone di estendere all'Italia rigorosi limiti di velocità imposti in altri Paesi europei	<p>Il limite di velocità riduce gli incidenti</p> <p>Rende meno gravi gli effetti degli stessi su persone e cose</p> <p>Riduce lo stress</p> <p>Riduce l'inquinamento</p> <p>Riduce i consumi</p>	Il limite di velocità è necessario anche in Italia per le considerazioni fatte a sostegno



Secondo l'insegnamento di J. Guitton ...

Io dico che ...	Altri diranno che ...	Senza dubbio ...	Ma ...
<p>Il limite di velocità è opportuno perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduce il numero degli incidenti - Riduce gli effetti su persone e cose - Riduce lo stress - Riduce l'inquinamento - Riduce i consumi 	<p>Il limite di velocità è dannoso perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rallenta pericolosamente il traffico - Determina scarsa partecipazione alla guida e distrazioni - Aumenta gli incidenti per tamponamento 	<p>E' vero che andando piano ci si distrae</p>	<p>E' statisticamente provato che la maggior parte degli incidenti è causata dalla velocità</p>

Analizzare

Schema di analisi e produzione integrale

Analizzare



Le tecniche per imparare a pensare (E. DE BONO)

- Strategie per l'ampliamento delle idee.
- Strategie per l'organizzazione e interazione sviluppo del pensiero critico.



- Strategie l'analisi e per rendere operativo il pensiero

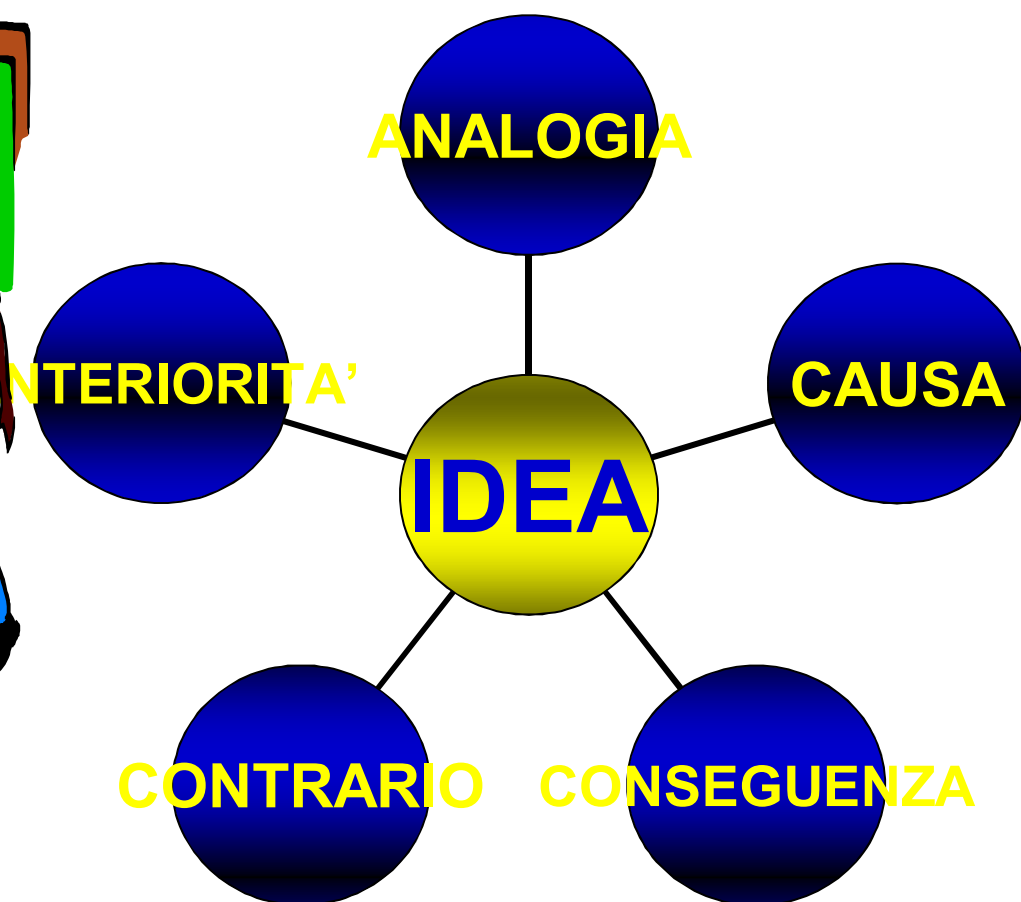


- Strategie per sviluppare il pensiero laterale.



IMPARARE A PENSARE

Una strategia efficace per moltiplicare le proprie idee consiste nel porsi domande secondo determinati criteri: le **tre "C"** e le **due "A"**



IMPARARE A PENSARE

Se l'idea principale fosse: "Gli Orientali vengono in Italia" e dovessimo moltiplicarla, dovremmo chiederci:

Anche gli italiani sono emigrati?
ANALOGIA

Perché essi vengono in Italia?
CAUSA

Cosa comporta per gli italiani la loro venuta?

CONSEGUENZA

-Se non venissero in Italia cosa succederebbe loro?

CONTRARIO

-In passato si è verificato questo fenomeno?

ANTERIORITA'



Ampliare

<p>CAPPELLO GIALLO</p> <p>Il giallo è un colore solare e positivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Positività -Sano ottimismo -Il pensiero costruttivo, propositivo, efficiente
<p>CAPPELLO VERDE</p> <p>Il verde indica crescita fertile, la primavera, la novità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il pensiero creativo -Nuove idee, nuovi approcci ai problemi -Cambio di schemi -La logica dell'assurdo -Non giudicare, ma muovere il pensiero
<p>CAPPELLO BLU</p> <p>Il blu è il colore del cielo che tutto sovrasta. E' il colore della calma, del controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il pensatore col cappello blu pensa ad organizzare il suo pensiero -E' simile ad un direttore d'orchestra: dirige gli altri cappelli -Cerca ordine e sintesi